

- 12-03-2009 **Portale Salute Europa** – Pubblicazione Cs “Medici di Famiglia a Congresso per affrontare e gestire il cambiamento



### Medici di famiglia a congresso per affrontare e gestire il cambiamento

La capacità di utilizzo di nuovi modelli di lavoro senza abbandonare i tratti caratterizzanti il ruolo del medico di famiglia. La necessità di un approccio più manageriale alla professione sulla base di un rapporto di fiducia consolidato medico-paziente che ha sorretto le cure primarie negli ultimi 20 anni. In questo presente di risorse limitate ecco le principali sfide che il XXII congresso Snamid, che si terrà a Milano dal 19 al 22 marzo p.v., lancia a tutti gli attori del Sistema Sanitario Nazionale.

Quattro giornate di studio per fare il punto sulle principali novità scientifiche in campo diagnostico e terapeutico rivolte a circa 500 medici di famiglia provenienti da tutta Italia. La Società Nazionale di Aggiornamento per il medico di medicina generale (Snamid) punta a rimettere al centro dell'attenzione il tema della sua mission, raccogliendo e analizzando informazioni provenienti dalla medicina generale ed interpretando la necessità di un cambiamento culturale e di un approccio alla gestione delle cure primarie che salvaguardi l'individuo garantendone la “**migliore cura**”. Obiettivo dichiarato degli organizzatori, l'implementazione di percorsi formativi adeguati sia dal punto di vista metodologico che contenutistico nell'ambito dei più recenti studi e ricerche attraverso tre parole chiave:

- **Analisi** – del tema di diagnosi e cura del paziente secondo i processi consolidati e quelli più recenti
- **Acquisizione** – di nuove opportunità diagnostiche terapeutiche utili per le cure primarie
- **Valutazione** – dei punti di forza del vecchio ruolo del medico di famiglia e delle nuove opportunità offerte dalla tecnologia e da una gestione manageriale del lavoro

Il congresso sarà il punto di incontro per riflettere sull'adozione di nuovi strumenti di diagnosi e cura come determinanti del miglioramento della qualità delle cure stesse attraverso un apprendimento condiviso con gli specialisti, e lo sviluppo di partnership su alcuni obiettivi quali: lo sviluppo di linee guida, la collaborazione con strutture ospedaliere, l'organizzazione di attività di confronto e scambio tra gruppi diversi e audit incrociati, la collaborazione con i servizi pubblici e l'implementazione dell'information technology nelle cure primarie.

- Per ottenere questo risultato è necessario tuttavia che passi il concetto di **Clinical Governance** nella sua corretta definizione, che comprende:
  - **Miglioramento** continuo della qualità dei servizi
  - **Superamento** della dicotomia tra approccio professionale e manageriale alla medicina
  - **Raggiungimento-mantenimento** di elevati standard assistenziali
  - **Costruzione** di una rete assistenziale centrata sul paziente
  - **Attenzione** al fattore umano e ai bisogni del paziente

Linee guida che potranno davvero incidere se percepite da tutti gli attori del sistema con la consapevolezza che la sopravvivenza della figura del medico generalista è legata alla dimostrazione di essere in grado di gestire una domanda di assistenza sanitaria che sta aumentando in conseguenza anche del “consumerismo” fortemente alimentato da internet e dai nuovi modelli culturali votati al cambiamento.

- 18-03-2009 Agenzia Adn Kronos – Lancio “Carta Autodeterminazione”.

News 18.03.2009

14:14 

STAMINALI: ITALIA PRIMA AL MONDO PER TRAPIANTI CELLULE SANGUE

14:03 

STAMINALI: FAZIO, NO A BIOBANCHE PRIVATE E CONSERVAZIONE AUTOLOGA CORDONE OMBELICALE

13:38 

**TESTAMENTO BIOLOGICO: MEDICI SNAMID PRESENTANO 'CARTA DI AUTODETERMINAZIONE'**

13:34 

TESTAMENTO BIOLOGICO: ASS.COSCONI INVITA SENATORI A LEGGERE IL LORO IN AULA

13:30 

STAMINALI: ROCCELLA, 15 MLN EURO PER RAZIONALIZZARE RETE BIOBANCHE

13:24 

ABORTO: MILANO, IN AUMENTO 'NUOVI POVERI' CHE PENSANO DI RINUNCIARE A BEBE'

- 18-03-2009 Agenzia Ansa – Lancio “Carta Autodeterminazione”

#### BIOTESTAMENTO: SNAMID, DOMANI RISULTATI QUESTIONARIO

(ANSA) - MILANO, 18 MAR - Domani, in contemporanea con l'apertura delle votazioni in Senato sul ddl sul 'fine vita', Snamid (Società nazionale di aggiornamento per il medico di medicina generale) comunicherà i risultati della 'Carta di autodeterminazione del paziente', "la prima iniziativa sul testamento biologico proposta dai medici di famiglia". Si tratta di un questionario distribuito dai medici cinque anni fa che, spiega la Snamid in una nota, "era mirato a conoscere la volontà del paziente riguardo il venire informati di eventuali diagnosi di malattie gravi e inguaribili e riguardo il comportamento terapeutico che il medico avrebbe dovuto seguire nel caso l'evoluzione della malattia volgesse al termine". Il documento, inoltre, prevedeva anche la nomina di due delegati con il compito di garantire il rispetto delle disposizioni "nel caso in cui l'interessato perdesse la capacità di decidere o di comunicare le proprie decisioni". Questa iniziativa, ricorda Snamid, "pur destando svariate reazioni tra i pazienti era stata accolta positivamente" e così nei mesi successivi 250 pazienti avevano restituito la scheda. Quindi domani, "ottenuto il consenso al trattamento delle schede al fine dello studio - conclude Snamid - saranno divulgati per la prima volta dati e risultati dell'iniziativa". (ANSA). I43-MD

<http://ansa.it/salute/regionali/lombardia/20090318133134844178.html>

- 18-03-2009 Portale Assolombarda

#### NOTIZIARIO

**testamento biologico: medici snamid presentano 'carta di autodeterminazione'**

*inviata 5 anni fa per conoscere volontà fine vita, pronti risultati indagine*

Milano, 18 mar. - Si chiama 'Carta di autodeterminazione' ed è stata inviata 5 anni fa a un campione di italiani assistiti da un medico di famiglia associato Snamid (Società nazionale di aggiornamento per il medico di medicina

generale). Invitava i pazienti a esprimere le proprie volontà di fine vita, e a indicare due delegati incaricati di farle rispettare in caso di perdita di coscienza. L'iniziativa anticipava il senso del testamento biologico oggi al centro di un acceso dibattito politico, e i risultati raccolti saranno comunicati domani a Milano alla presentazione del XXII congresso Snamid in programma fino a domenica 22 marzo all'Hotel Marriott del capoluogo lombardo. In occasione dell'invio di una lettera informativa ai pazienti del medico scelto per l'indagine - spiega Snamid in una nota - alla missiva era stato allegato un questionario intitolato Carta di autodeterminazione. "Le domande miravano a conoscere la volontà del paziente riguardo il venire informati di eventuali diagnosi di malattie gravi e inguaribili, e riguardo il comportamento terapeutico che il medico avrebbe dovuto seguire nel caso l'evoluzione della malattia volgesse al termine. Siccome le situazioni contemplate dalla 'Carta' erano complesse e non prevedibili in anticipo, il documento si chiudeva con la nomina di due delegati con il compito di garantire il rispetto delle disposizioni nel caso l'interessato perdesse la capacità di decidere o di comunicare le proprie decisioni". L'iniziativa, "pur destando svariate reazioni nei pazienti - sottolinea Sanmid - era stata accettata positivamente", e nei mesi successivi circa 250 assistiti avevano restituito la scheda al medico. "Recentemente è stato richiesto il consenso al trattamento delle schede al fine di studio". E domani, "in contemporanea con la discussione in Senato sulla nuova legge che regolamerà il testamento biologico", Snamid illustrerà per la prima volta i dati.

- 19-03 Adn Kronos – “Sondaggio Snamid Pre-Eluana”

16:47 

SALUTE: SONNO KILLER AL VOLANTE, UNITO ALL'ALCOL MOLTIPLICA 7 VOLTE RISCHI

16:45 

SANITA': E' ECOLOGICA LA SALA OPERATORIA DEL FUTURO

16:34 

SANITA' LAZIO: RDB CUB, A FINE MESE 46 INFERMIERI ARES 118 LICENZIATI

16:34 

**TESTAMENTO BIOLOGICO: SONDAGGIO PRE-ELUANA, PAZIENTI DIVISI SU NUTRIZIONE ARTIFICIALE (2)**

16:34 

**TESTAMENTO BIOLOGICO: SONDAGGIO PRE-ELUANA, PAZIENTI DIVISI SU NUTRIZIONE ARTIFICIALE**

16:31 

AIDS: BERLUSCONI, PAPA SVOLGE SUA MISSIONE IN COERENZA COL SUO RUOLO

16:21 

AIDS: SERPELLONI, IN AFRICA NON SOLO CONDOM PER CONTRASTARE VIRUS (2)

16:21 

AIDS: SERPELLONI, IN AFRICA NON SOLO CONDOM PER CONTRASTARE VIRUS

16:09 

FARMACI: PIU' GARANZIE PER I GENERICI, IN ARRIVO DOCUMENTO ESPERTI (2)

16:09 

FARMACI: PIU' GARANZIE PER I GENERICI, IN ARRIVO DOCUMENTO ESPERTI

- 19-03-2009 Adn Kronos Salute

Testamento Biologico: Sondaggio Pre-Eluana, Pazienti Divisi Su Nutrizione Artificiale

Gio 19 Mar - 19.16

Milano, 19 mar. (Adnkronos Salute) - E' 'l'antenato' del testamento biologico. I medici di Snamid (Società nazionale di aggiornamento per il medico di medicina generale) l'avevano messo a punto già cinque anni fa, per farlo compilare ai propri pazienti e conoscere le loro volontà di fine di vita. Un questionario affiancato persino dalla nomina di due delegati incaricati di far rispettare le disposizioni in caso di perdita di coscienza. Nome ufficiale: 'Carta di autodeterminazione'. Lo strumento è stato testato su 250 pazienti di un camice bianco di Como. I risultati? Un campione letteralmente spaccato in due sui temi della rianimazione e della nutrizione e idratazione artificiali.

Della 'Carta di autodeterminazione', e delle reazioni di chi l'ha compilata, si è discusso oggi a Milano durante la presentazione del XXII congresso Snamid in programma fino a domenica 22 marzo all'Hotel Marriott nel capoluogo lombardo. Per l'occasione i medici hanno annunciato l'intenzione di proseguire e allargare la sperimentazione, attualizzandola anche alla luce di un evento che ha inevitabilmente inciso sulle coscienze degli italiani: la morte di Eluana Englaro. Cinque anni fa, secondo l'indagine di Snamid condotta su un campione di 144 persone che hanno compilato la Carta e autorizzato il trattamento delle schede per motivi di studio, c'era un po' di confusione sulla visione dei pazienti rispetto ai temi di fine vita, premesso che quasi tutti (130) hanno espresso la volontà di sapere, di prendere coscienza della diagnosi di una malattia grave e inguaribile, e dei vantaggi e rischi delle terapie.

Il 70% ha dichiarato di non volere interventi che prolunghino l'agonia, o che mantengano in stato di incoscienza permanente o di demenza avanzata, senza possibilità di recupero. Un gruppo compatto che poi, approfondendo l'argomento, si spacca sui temi della rianimazione e della nutrizione e idratazione artificiali. Poco meno del 37% dice di volere la rianimazione e la somministrazione di acqua e nutrienti a tutti i costi se ritenuta possibile dal medico curante, poco più del 34% la rifiuterebbe. Indecisa la quota restante.

Le cure palliative mettono di nuovo d'accordo i pazienti: per il 72% sono ben accetti tutti gli interventi finalizzati ad alleviare le sofferenze, anche se rischiano di anticipare la morte. "Vista la delicatezza degli argomenti e il lato emozionale che inevitabilmente influisce sulle scelte di fine vita - conclude Maurizio Mancuso, il medico che si è occupato del sondaggio - ritengo che una normativa su questi temi non può essere rigida. Anzi, il parere medico deve contare, ha un ruolo fondamentale nel prendere la decisione giusta per quel particolare paziente".

- 19-03-2009 **Ansa Salute**

## LOMBARDIA

### ► SANITA':MEDICI FAMIGLIA,LINEE GUIDA E TECNOLOGIE A CONGRESSO

(ANSA) - MILANO, 19 MAR - Rendere piu' stretto il rapporto tra medici di famiglia e specialisti, ma spingere anche sulla collaborazione con gli ospedali e i servizi pubblici, e puntare alle nuove tecnologie nelle cure primarie. Sono gli argomenti in discussione al XXII Congresso della Societa' di aggiornamento dei medici di medicina generale (Snamid), aperto oggi a Milano e che nei prossimi giorni avra' come obiettivo una riflessione ampia sul miglioramento delle cure, grazie anche all'adozione di nuovi strumenti di diagnosi. Sotto la lente dei medici di famiglia anche la discussione di linee guida per il miglioramento continuo della qualita' dei servizi, la gestione degli aspetti piu' 'manageriali' della medicina, e il raggiungimento e mantenimento di elevati standard assistenziali. "Linee guida che - concludono i medici - potranno davvero incidere se percepite da tutti gli attori del sistema, con la consapevolezza che la sopravvivenza della figura del medico generalista e' legata al suo essere in grado di gestire una domanda di assistenza sanitaria che sta aumentando". (ANSA). KXP

- 20-03-2009 **GDM online** notizia di apertura sito

Milano, XXII Congresso Snamid: i Mmg giudicano 25 anni di cambiamenti

Promosse a pieni voti le nuove tecnologie (computer, posta elettronica, cellulari), bocciate le Note Cuf. Sono i primi risultati del sondaggio lanciato dalla Snamid in vista del suo XXII congresso nazionale, inaugurato oggi a Milano. L'appuntamento serve anche a festeggiare i 25 anni della società scientifica ed ecco allora l'idea di chiedere ai Mmg un giudizio sui cambiamenti che in questo quarto di secolo hanno avuto maggiore impatto sulle cure primarie. L'indagine è [continua]

<http://www.gdmonline.it/>

- 20-03-2009 **Libero** Notizia breve "Medici Snamid ecco la carta Pre-Eluana"
- 20-03-2009 **Clandestino Web**

SONDAGGIO - MEDICI: 1 PAZIENTE SU 2 VUOLE ESSERE CREMATO



venerdì 20 marzo 2009

20 mar. - Il funerale dei sogni? Una funzione religiosa seguita rigorosamente da cremazione. Ha risposto così un paziente su due, al momento di compilare la 'Carta di autodeterminazione' messa a punto da Snamid (Società nazionale di aggiornamento per il medico di medicina generale) e inviata a 250 pazienti assistiti da un medico di famiglia associato.

**Sul rito religioso il 75% del campione non transige**, secondo quanto emerso dalle disposizioni fissate nei 144 documenti entrati nell'indagine. Poi, però, la maggioranza preferisce riposare in un'urna, snobbando la più tradizionale bara.

Secondo il sondaggio reso noto oggi a Milano, durante la presentazione del XXII congresso Snamid in programma fino a domenica 22 marzo all'Hotel Marriott, **a scegliere di essere inumato e' infatti solo il 33% dei pazienti interpellati**. "Una scelta inattesa - commenta Snamid - che sembra esprimere consapevolezza del problema della sepoltura di una popolazione sempre in aumento e accettazione di una politica di cremazione dei cadaveri".

Che sia davvero il senso sociale oppure solo una moda a spingere i pazienti a scegliere la cremazione poco importa, secondo i camici bianchi. **Quello che emerge, sottolineano, e' la caduta di un tabu'**. La solidarietà sociale entra anche sulla questione 'donazione di organi', che vede favorevole il 52% del campione, contro un 21% di contrari e una quota restante di indecisi. I pazienti sono molto meno disponibili invece a prestare il loro corpo alla ricerca. Dice no a questa prospettiva il 47% degli interpellati, mentre il 39% resta alquanto perplesso di fronte a questa ipotesi

- 20-03-2009 Ticino online

**www.tio.ch**

Il portale della Svizzera Italiana

Notizia del 19/03/2009 - 19:23

### **Testamento biologico: sondaggio pre-Eluana, pazienti divisi su nutrizione artificiale**

Milano, 19 mar. - E' 'l'antenato' del testamento biologico. I medici di Snamid (Società nazionale di aggiornamento per il medico di medicina generale) l'avevano messo a punto già cinque anni fa, per farlo compilare ai propri pazienti e conoscere le loro volontà di fine di vita. Un questionario affiancato persino dalla nomina di due delegati incaricati di far rispettare le disposizioni in caso di perdita di coscienza. Nome ufficiale: 'Carta di autodeterminazione'. Lo strumento è stato testato su 250 pazienti di un camice bianco di Como. I risultati? Un campione letteralmente spaccato in due sui temi della rianimazione e della nutrizione e idratazione artificiali.

Della 'Carta di autodeterminazione', e delle reazioni di chi l'ha compilata, si è discusso oggi a Milano durante la presentazione del XXII congresso Snamid in programma fino a domenica 22 marzo all'Hotel Marriott nel capoluogo lombardo. Per l'occasione i medici hanno annunciato l'intenzione di proseguire e allargare la sperimentazione, attualizzandola anche alla luce di un evento che ha inevitabilmente inciso sulle coscienze degli italiani: la morte di Eluana Englaro. Cinque anni fa, secondo l'indagine di Snamid condotta su un campione di 144 persone che hanno compilato la Carta e autorizzato il trattamento delle schede per motivi di studio, c'era un po' di confusione sulla visione dei pazienti rispetto ai temi di fine vita, premesso che quasi tutti (130) hanno espresso la volontà di sapere, di prendere coscienza della diagnosi di una malattia grave e inguaribile, e dei vantaggi e rischi delle terapie.

Il 70% ha dichiarato di non volere interventi che prolunghino l'agonia, o che mantengano in stato di incoscienza permanente o di demenza avanzata, senza possibilità di recupero. Un gruppo compatto che poi, approfondendo l'argomento, si spacca sui temi della rianimazione e della nutrizione e idratazione artificiali. Poco meno del 37% dice di volere la rianimazione e la somministrazione di acqua e nutrienti a tutti i costi se ritenuta possibile dal medico curante, poco più del 34% la rifiuterebbe. Indecisa la quota restante.

Le cure palliative mettono di nuovo d'accordo i pazienti: per il 72% sono ben accetti tutti gli interventi finalizzati ad alleviare le sofferenze, anche se rischiano di anticipare la morte. "Vista la delicatezza degli argomenti e il lato emozionale che inevitabilmente influisce sulle scelte di fine vita - conclude Maurizio Mancuso, il medico che si è occupato del sondaggio - ritengo che una normativa su questi temi non può essere rigida. Anzi, il parere medico deve contare, ha un ruolo fondamentale nel prendere la decisione giusta per quel particolare paziente".

[http://www.tio.ch/aa\\_pagine\\_comuni/articolo\\_interna.asp?idarticolo=449852&idsezione=6&idsito=29&idtipo=294](http://www.tio.ch/aa_pagine_comuni/articolo_interna.asp?idarticolo=449852&idsezione=6&idsito=29&idtipo=294)

- 21-03-2009 Ansa Notizie Salute

SANITA':FAZIO,MEDICO FAMIGLIA AL CENTRO CURE PRIMARIE

(ANSA) - MILANO, 21 MAR - Il futuro del medico di famiglia è metterlo al centro delle cure primarie, comprese quelle d'urgenza. Ne è sicuro Ferruccio Fazio, sottosegretario al Welfare, che oggi a Milano ha partecipato al convegno della Società di aggiornamento dei medici di famiglia (Snamid).

"Occorre sicuramente potenziare le cure primarie - ha detto Fazio - ma la cosa importante è che vanno potenziate non con mentalità assistenzialista, ma mettendo a sistema le cure primarie stesse. Crediamo bisogna andare verso la progressiva riduzione dell'ospedalizzazione e dare sempre maggiore sviluppo e centralità al medico di famiglia".

Una via per fare questo è l'associazionismo tra medici sul territorio: "Cercare di spostare ad esempio le prestazioni del pronto soccorso a forme di associazionismo ha proprio il fine di mantenere la continuità territoriale assistenziale - ha concluso il sottosegretario - e quindi fare in modo che il paziente resti nell'ambito del collegamento con il proprio medico, da cui può avere le cure primarie incluse le cure d'urgenza".

- 21-03-2009 **Portale Snami**

#### IMPORTANTI DICHIARAZIONI DI FAZIO AL CONGRESSO NAZIONALE SNAMID

Oggi nel corso del Congresso Nazionale Snamid vi è stata la presenza di Fazio, delegato alla sanità. Nel corso del suo intervento ha enunciato interessanti novità.

A proposito della preintesa dell'ACN ha testualmente affermato che *'si tratta di un documento che proviene da una cultura passata'* riferendosi chiaramente ai precedenti governi. In particolare poi sull'associazionismo ha ribadito che per il governo, contrariamente alla SISAC, esso deve rimanere NON obbligatorio, ma attenderei modelli proposti a livello regionale.

Nel corso del congresso è stata anche affermata da entrambe le società scientifiche l'intenzione di una federazione tra SIMG e SNAMID.

- 21-03-2009 Servizio Televisivo **Tgr Lombardia**
  - Intervista Virginio Bosisio su temi Congresso Snamid
  - Intervista Maurizio Mancuso su Testamento Biologico
  - Intervista Sottosegretario Ferruccio Fazio
- 22-03-2009 Articolo "I miei Pazienti vogliono scegliere" **Corriere della Sera Salute** a firma Edoardo Stucchi

#### TESTAMENTO BIOLOGICO UN MEDICO DI FAMIGLIA LO ANTICIPA CON UN QUESTIONARIO AI PAZIENTI

##### «I miei malati vogliono decidere»

*La maggioranza preferisce sapere, capire e non soffrire Per i giovani conta la qualità dell' esistenza di chi è malato, mentre gli adulti sono più attaccati alla vita in quanto tale Parenti Molti malati non vogliono che le loro condizioni e decisioni siano comunicate ai parenti*

«Qualche malato ha chiesto di modificare la sua scelta nel corso del tempo, ma i problemi più complessi sono venuti da parenti che non accettavano le dichiarazioni del congiunto di voler sapere e di voler decidere come affrontare la malattia: "lui non sopporterebbe di sentirsi malato inguaribile e si ucciderebbe"». Maurizio Mancuso, medico di medicina generale di Como, riassume così le sue esperienze a proposito di un questionario sulle cure in caso di malattia inguaribile da lui distribuito ai suoi assistiti. Un questionario che ha anticipato la discussione sul "testamento biologico" ora in Parlamento. Mancuso ne ha parlato al congresso nazionale della Società di aggiornamento di medicina generale, Snamid, che sta valutando il ruolo del medico alla luce delle innovazioni tecnologiche e gestionali. «Non so se oggi, alla luce dell' attuale dibattito - spiega Mancuso - gli interpellati risponderebbero in maniera diversa. Nelle dichiarazioni dei miei assistiti ho potuto, comunque, riscontrare due forti tendenze: per i giovani è importante la qualità della vita; negli adulti emerge un maggiore attaccamento alla vita in quanto tale». Le domande del questionario intitolato "Carta di autodeterminazione" che Mancuso ha inviato ai pazienti miravano a conoscere la

volontà degli assistiti di essere informati su eventuali malattie gravi e inguaribili e a decidere quale il comportamento avrebbe dovuto tenere il medico nel caso di evoluzione negativa della malattia. Dei 1500 pazienti hanno risposto in 250, ma sono state valutate le 144 schede di coloro che hanno consentito l'uso dei dati. La maggioranza ha dichiarato di voler essere informata delle proprie condizioni e di voler decidere autonomamente delle cure, senza coinvolgere in alcun modo i familiari. Solo una minima parte ha scelto che siano messe in atto le terapie per il prolungamento della vita, anche in caso di stato di incoscienza permanente o di demenza grave, così come pochissimi hanno dichiarato di non volere cure per il dolore se accelerano la fine vita. A proposito degli interventi di rianimazione cardiopolmonare e di idratazione e alimentazione artificiale i favorevoli sono stati di poco inferiori ai contrari. «Il questionario - aggiunge Mancuso - avrebbe dovuto poi essere proposto ai medici di famiglia perché potessero raccogliere i pareri di tutti i loro assistiti, ma è stato bloccato in considerazione del dibattito parlamentare. Speriamo che la normativa non ponga troppi paletti. Dovrebbe bastare che il malato lasciasse scritta la sua volontà per consentire ai medici e ai parenti di tenerne conto». Edoardo Stucchi

**Stucchi Edoardo**

Pagina 55

(22 marzo 2009) - Corriere della Sera

Report USCITE